

Martedì sera «Ricordi d'Africa»



Medici con l'Africa Cuamm e il Centro Pime organizzano un incontro martedì 26 novembre alle 19, presso il Pime (sala Cremonesi, via Monte Rosa 81, Milano), dal titolo «Ricordi d'Africa». Una serata di ricordi, racconti e sfide con l'Africa, dopo una vita vissuta in prima linea. Interviene Giovanni Dall'Oglio, medico cooperante Cuamm; modera il giornalista di Avvenire Paolo Lambrusco. Medici con l'Africa Cuamm è la prima ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Evento a ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili. Per informazioni contattare Michela Veronesi (3454173524; m.veronesi@cuamm.org).

Dibattito su Turchia e Siria

«Cam to Me» organizza serate a tema «per assicurarci un'informazione di qualità», come dicono i promotori. Il prossimo appuntamento è per venerdì 29 novembre alle 21, presso la sede di «Cam to Me» (via Betti 63, Milano), dal titolo «Crisi in Turchia, in Siria e tragedia del popolo curdo». Relatore della serata è il giornalista Matteo Colombo. La partecipazione è libera. Sarà possibile lasciare un contributo a favore dei progetti associativi realizzati dalla onlus «Cam to Me».

sabato 30 alle 15

Convegno a Milano sul volontariato

«Fino a che punto possiamo impegnarci?» è il titolo del convegno sul volontariato promosso dalla «Rete di prossimità» che si tiene sabato 30 novembre alle 15 nell'oratorio della parrocchia San Filippo Neri (via Gabbro 2, Milano). Interviene suor Anna Donelli, religiosa delle Suore di Maria Bambina; modera l'incontro Deborah Giovanati, assessore Politiche sociali del Municipio 9.



venerdì alle 20.45

Liotta e Martino a Cucciago parlano di «Prove di felicità»

Venerdì 29 novembre alle 20.45, all'Auditorium del Centro parrocchiale S. Arialdo a Cucciago, per il ciclo «Le porte della felicità», serata dal titolo «Prove di felicità». 25 idee riconosciute dalla scienza per vivere con gioia, intervengono Eliana Liotta, giornalista e divulgatrice scientifica; Gianvito Martino, neuroscienziato italiano, direttore scientifico del San Raffaele di Milano. L'incontro, promosso dal Centro culturale Luigi Padovese e dal San Raffaele, sarà introdotto da Monica e Antonio Molteni.



Giovedì si aprirà l'anno accademico con la Messa dell'arcivescovo e la prolusione di Parolin

Il rettore Anelli presenta l'offerta formativa con un richiamo alla sfida educativa, la più urgente

«In Università cattolica eccellenza e inclusività»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Giovedì 28 novembre si aprirà l'anno accademico 2019-2020 dell'Università cattolica del Sacro Cuore. L'intera cerimonia solenne inizierà alle 9.45 nella basilica di Sant'Ambrogio dove l'arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica. Alle 11.30, nell'aula magna dell'Ateneo, il rettore Franco Anelli terrà il discorso inaugurale e, dopo il saluto dell'arcivescovo nella sua veste di presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori, interverrà il cardinale Pietro Parolin. Segretario di Stato di Sua Santità, con la prolusione dal titolo: «Una diplomazia al lavoro per la pace». Ma qual è la sfida più urgente per il mondo universitario oggi e, in specifico, per la Cattolica? A rispondere è il rettore. «Come ha sottolineato il Santo Padre lo scorso 4 novembre, rivolgendosi alle Università cattoliche di tutto il mondo, le questioni urgenti sono molte, talvolta inedite e tra loro interconnesse. Si pensi alla rilevanza che hanno assunto, nella vita di persone e comunità, alcuni esiti dello sviluppo scientifico e tecnologico. La più urgente, a mio avviso, resta quella educativa perché ricomprende tutte le altre e ci richiama alla missione originaria e fondativa delle università, cioè formare le persone che dovranno poi affrontare i temi centrali delle nostre società. In questo senso, l'Università cattolica avverte la responsabilità di preparare le nuove generazioni, come ha detto papa Francesco nella stessa occasione, "a diventare non solo qualificati professionisti nelle varie discipline, ma anche protagonisti del bene comune, leader creativi e responsabili della vita sociale e civile con una corretta visione dell'uomo e del mondo". È un obiettivo tanto difficile



Franco Anelli

quanto affascinante».

Siete tra le otto università al mondo che compongono la Strategic Alliance of Catholic Research Universities (Sacru), all'interno della Federazione internazionale delle Università cattoliche. Che cosa può offrire questo «valore aggiunto»?

«L'idea di un'alleanza strategica formata da Università cattoliche che hanno una significativa attività di ricerca nasce circa tre anni fa grazie al contributo convinto del nostro Ateneo. Lo scopo è promuovere il ruolo delle Università cattoliche anche mediante i vantaggi che possono derivare dagli scambi di conoscenze e di studi a livello internazionale. È un dato di fatto che, per condurre ricerche di un certo valore, occorre avere buone collaborazioni tra atenei con differenti attitudini e specifiche competenze. Nel merito la mission del Comitato è quella di dare una voce più forte al pensiero cattolico e a un tipo di ricerca e di alta formazione che, come ha chiesto papa Francesco, elaborino "una nuova episteme", un nuovo metodo scientifico. Essendo stata quasi del tutto superata, oggi, la schematica contrapposizione tra scienza e religione, l'ispirazione cristiana può ulteriormente contribuire a rafforzare l'impegno scientifico dando peso al perché e al come si fa ricerca, mettendo cioè al centro la persona. Così come, nell'ambito dell'alta formazione, si tratta di educare professionisti capaci di usare le nuove tecnologie, senza esserne usati».

Lei ha indicato i partenariati con le aziende, per favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, la formazione di eccellenza, la proiezione internazionale, gli iscritti provenienti da tanti Paesi del mondo come «fiori all'occhiello» della vostra università.



L'arcivescovo a una scorsa inaugurazione dell'anno accademico dell'Università cattolica

Ne aggiungerebbe altri?

«La ricchezza e interdisciplinarietà dell'offerta formativa presente nelle nostre 12 facoltà ci permette di garantire ai nostri studenti una ricca varietà di percorsi di studi, anche composti in modo originale e non convenzionale. Su questo tema continueremo a investire. Aggiungeremo lo sforzo del nostro ateneo per garantire l'accesso agli studi universitari di studenti con disabilità o svantaggiati sul piano economico, anche supplendo con risorse proprie alle lacune dei fondi per il diritto allo studio. Incentivare il merito, superando le difficoltà, e favorire la voglia e la capacità di fare bene il proprio dovere è la strada per coniugare eccellenza e inclusività».

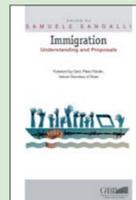
domani alle 9.30

Inaugurazione in Bocconi con il presidente Mattarella

Domani alle 9.30, l'arcivescovo Mario Delpini, presiede la Messa nella Rettoria di San Ferdinando (piazza Sraffa 6, Milano), in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2019/2020 dell'Università Bocconi. Alle 11 partecipa all'inaugurazione del nuovo Campus Bocconi (via Bocconi 11), firmato dallo studio giapponese Sanaa, e alla cerimonia di inaugurazione dell'anno in aula magna (via Roentgen 1). Sarà presente il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Immigrazione, un seminario internazionale

«Comunità religiose e integrazione degli immigrati» è il tema del seminario internazionale in programma giovedì 28 novembre, a partire dalle 16, nell'aula Pio XI dell'Università cattolica di Milano (largo Gemelli 1), promosso dal Centro di ateneo per la Dottrina sociale della Chiesa, dalla Konrad-Adenauer-Stiftung in Italia e dalla Fondazione Sinderesi. Il dibattito si articolerà intorno al libro



Immigration. Understanding and Proposals (Gregorian Biblical Press, 2018), curato da monsignor Samuele Sangalli, sacerdote ambrosiano che è Officiale presso la Congregazione per i vescovi in Vaticano e presidente della Fondazione Sinderesi, organizzazione che persegue fini di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza e solidarietà sociale a favore delle giovani generazioni. La Fondazione si impegna a stimolare i giovani a sviluppare la capacità di elaborare un proprio giudizio sulla realtà, maturo e competente, formandoli ad assumersi con responsabilità la propria personale vocazione. La Fondazione opera promuovendo attività e progetti finalizzati al servizio verso chi più ha bisogno, al dialogo interreligioso e interculturale, alla formazione alla cittadinanza attiva. Dopo i saluti di Simona Beretta (direttore del Centro di Ateneo per la Dottrina sociale della Chiesa) e Caroline Kanter (direttrice della Konrad-Adenauer-Stiftung in Italia), Ferdinando Citterio, dell'Università Cattolica, introdurrà e modererà gli interventi di monsignor Mario Delpini (arcivescovo di Milano), del professor Martin Hein (vescovo della Chiesa evangelica di Kurthessen-Waldeck) e del dottor Abdellah Redouane (segretario generale del Centro islamico culturale di Roma). Conclusioni affidate a monsignor Sangalli.